



COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO

Città Metropolitana di Messina

UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: *Convocazione Consiglio Comunale "Question Time".*

Determinazione del Presidente del Consiglio

N° 06 del 04.06.2019.

La S.S. è invitata a partecipare alla seduta del Consiglio Comunale di Question Time, che si terrà nell'aula delle adunanze consiliari, in seduta ordinaria nel giorno 11.06.2019 alle ore 19,00, per la trattazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Interrogazione consiliare presentata dal Consigliere David Bongiovanni – datata 14.05.2019 - Prot. PEC n° 23545 del 15.05.2019 – Prot. Int. n° 123/19/RP del 15.05.2019 appartenente al Gruppo Consiliare P.D.: "Sull'organizzazione, il funzionamento e la produttività dell'Ufficio Edilizi Privata";*
- 2. Interrogazione presentata dal Consigliere Pino Paolo – Verbale Prima Commissione Consiliare n° 72 del 17.05.2019 – Prot. Int. n° 131/19/RP del 27.05.2019 appartenente al Gruppo Consiliare P.D.: "Sulla viabilità lungo la Via Kennedy sul margine destro del senso di percorrenza dalla "Via Lattea e sicuramente fino all'incrocio con la Via San Vito";*
- 3. Interrogazione presentata dal Consigliere Pino Paolo ed altri – datata 22.05.2019 – Prot. Int. n° 133/19/RP del 29.05.2019 appartenente al Gruppo Consiliare P.D. – "Situazione "sfollati" Contrada Femminamorta";*
- 4. Interrogazione consiliare presentata dal Consigliere David Bongiovanni – datata 25.05.2019 – Prot. PEC n° 26382 del 30.05.2019 - Prot. Int. n° 134/19/RP del 30.05.2019 appartenente al Gruppo Consiliare P.D. – "Sul servizio volontario di vigilanza ecologica e zoofila";*
- 5. Interrogazione consiliare presentata dal Consigliere David Bongiovanni – datata 28.05.2019 – Prot. PEC n° 26382 del 30.05.2019 - Prot. Int. n° 135/19/RP del 30.05.2019 appartenente al Gruppo Consiliare P.D. – "Sul trasferimento presso il Comune di Barcellona P.G. di due nuovi lavoratori precari L.S.U.".-*

Barcellona P.G. li 04.06.2019

*Il Presidente del Consiglio Comunale
(Gott. Giuseppe Abbate)*



123/10/27
15.05.2019



COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

Gruppo consiliare del Partito Democratico

* * * * *

lì, 14/5/2019

Al Sig. Sindaco

dott. Roberto Materia

SEDE

Pec: comunebarcellonapdg@postecert.it

-Oggetto: Interrogazione consiliare sull'organizzazione, il funzionamento e la produttività dell'ufficio "edilizia privata".

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

premessò che

-da molto tempo, ormai, si denunciano i gravi problemi di carenza di risorse umane che affliggono gli uffici tecnici comunali;

-negli ultimi anni si è evidenziato in più occasioni che le determinazioni assunte dall'amministrazione comunale – prima con la revoca del Dirigente, poi con la riduzione di organico ed i ripetuti trasferimenti in blocco di tutto il personale da un ufficio all'altro senza garanzia di continuità di competenze – avrebbero arrecato gravi danni al funzionamento di tali uffici, la cui attività è fondamentale per l'ente, sia per le entrate che garantiscono, sia per la ricaduta in termini di benessere economico ed occupazionale che ne avrebbero gli imprenditori, i lavoratori, i professionisti ed i privati;

considerato che

- tra gli uffici tecnici più importanti, che più risentono delle denunciate carenze di organico ed organizzative, vi è l'ufficio "edilizia privata", deputato ad istruire ed esitare tutte le richieste relative alle nuove costruzioni, ampliamenti, restauri e ristrutturazioni edilizie;

- negli ultimi cinque anni tale ufficio ha subito un vero e proprio tracollo in termini di

produttività, passando da un incasso di oneri concessori di € 805.000 nel 2013, ad un incasso di € 309.000 nel 2018, con un picco negativo di incassi di soli € 218.000 nel 2017;

- risulta allo scrivente che sono attualmente pendenti un elevato numero di istanze edilizie, la cui mancata evasione frustra le aspettative di famiglie ed attività produttive locali, blocca l'attività di molte imprese edili e di professionisti, oltre ad impedire che il comune di Barcellona realizzi cospicui incassi a titolo di oneri concessori;

INTERROGA

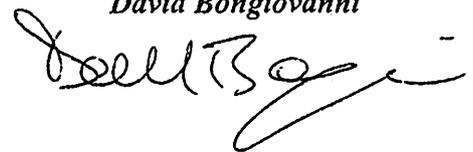
il Sig. Sindaco al fine di conoscere

- come intende far fronte alla gravissima situazione in cui da anni ormai versa l'ufficio "edilizia privata";
- se vi erano e, eventualmente, quali erano, gli obiettivi specifici assegnati all'ufficio "edilizia privata" negli ultimi tre "piani delle performance";
- se è stata effettuata e con quali esiti negli ultimi tre anni la valutazione della "performance" con riferimento all'attività in esame;
- quante sono le pratiche edilizie attualmente inevase giacenti presso l'ufficio "edilizia privata".

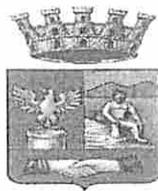
Distinti saluti.

Il Consigliere comunale

David Bongiovanni



134/10/A17
27.05.2019



COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO
PROVINCIA DI MESSINA

PRIMA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE

Verbale n.72 del 17 Maggio 2019

L'anno duemiladiciannove, il giorno 17 del mese di Maggio, alle ore 12.15, regolarmente convocata, si riunisce la Prima Commissione Consiliare Permanente di Studio e di Consultazione.

Sono presenti i consiglieri:

Pino Gaetano	Presidente	Presente
La Rosa Giampiero	Vicepresidente	Presente
Amoroso Antonietta	Componente	Assente
Bongiovanni David	Componente	Assente
Mirabile Venerita	Componente	Presente
Nania Alessandro	Componente	Presente
Pino Paolo	Componente	Presente
Puliafito Lucia	Componente	Assente
Scilipoti Carmelo	Componente	Presente
Miano Maria	Componente	Presente

con i seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) Esame e studio dei regolamenti comunali: Regolamento per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche temporanee e continuative in favore di attività commerciali (deliberazione del C.C. n.41 del 13/12/2013). Regolamento per lo svolgimento del mercato settimanale ambulante non girovago. Regolamento per il benessere degli animali d'affezione e lotta al randagismo.
- 2) Parcheggi a pagamento: esame delibere di Giunta e di Consiglio
- 3) Segnalazioni provenienti dalla cittadinanza in ordine ai disservizi, malfunzionamenti e varie ed eventuali.

- 4) Regolamento servizio toponomastica.
- 5) Atto di indirizzo per la destinazione dei fondi del 2% dell'assegnazione regionale di parte corrente con forme di democrazia partecipata ai sensi dell'art. 6, comma 1. L.R. 5/2014, come modificato dal comma 2 dell'art. 6 L.R. 9/2015 - ANNO 2019 -
- 6) Approvazione bilancio di previsione 2019/2021.
- 7) Approvazione Documento Unico di Programmazione 2019/2021.
- 8) Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2019/2021 ed elenco annuale dei lavori anno 2019 - Approvazione ai sensi dell'art. 8 del D.P. 31 Gennaio 2012 n°13.

* * *

Alle ore 12.15 è presente il consigliere Gaetano Pino.

Alle ore 12.30 sono presenti i consiglieri Nania, Mirabile, Paolo Pino, Scilipoti, La Rosa e Miano.

Il Presidente dichiara aperta la seduta.

Viene data lettura dei verbali di commissione n. 69 del 13 Maggio 2019 e n. 71 del 16 Maggio 2019 che vengono approvati all'unanimità dei presenti.

Il consigliere Pino Paolo evidenzia che lungo la via Kennedy, sul margine destro del senso di percorrenza, dalla "Via Lattea e sicuramente fino all'incrocio con la via San Vito", sono stati apposti cartelli di divieto di sosta dal 13/05/2019 per inizio lavori sine die (e comunque fino a fine lavori), impedendo la sosta, nonostante i lavori di bitumazione dell'asfalto siano stati interrotti poichè gli stessi sono iniziati nella giornata del 13/05/2019 e dal giorno successivo a tutt'oggi non sono proseguiti.

Malgrado ciò, è rimasto il divieto di sosta; pertanto, si invita la codesta amministrazione ad intervenire per rimuovere i disagi.

Il presente verbale viene trasmesso all'ufficio di Presidenza poichè la segnalazione del consigliere Paolo Pino viene intesa come interrogazione.

Successivamente si passa alla trattazione del punto 7 all'ODG relativo all'"Approvazione Documento Unico di Programmazione 2019/2021".

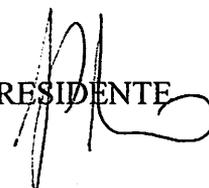
Viene data lettura della proposta di deliberazione N. 18 del 14/05/2019, nonché della proposta allegata di G.M. Del 06/05/2019 a firma del Dott. Filippo Sottile.

Alle ore 13.05 esce il consigliere Nania. Alle ore 13.10 la seduta viene sciolta.

SEGRETARIO



PRESIDENTE





COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO
PROVINCIA DI MESSINA

* * * * *

li, 22/05/2019

Al Signor Sindaco

Dott. Roberto Materia

Al Signor Presidente del Consiglio Comunale

Dott. Giuseppe Abate

Oggetto: situazione "sfollati" Contrada Femminamorta

Il sottoscritto Paolo Pino, consigliere comunale del Partito Democratico

premessso

- che la città di Barcellona Pozzo di Gotto nella giornata del 22 novembre 2011 veniva colpita da un evento alluvionale eccezionale ed imprevedibile che causava l'esondazione del torrente Longano determinando ingenti danni per la città e per la popolazione;
- che venivano predisposti mezzi e uomini per rimuovere detriti, alberi, fango, auto, carcasse di auto e comunque tutto ciò scaturito dal suddetto evento;
- che tra le aree interessate dall'evento alluvionale figura anche la contrada Femminamorta colpita da "numerose ed importanti frane" che hanno invaso alcune abitazioni da materiale detritico con altezza variabile fino a 4 metri circa ocludendo i vani a piano terra;
- che con decreto del 25 novembre 2011 del Consiglio dei Ministri veniva dichiarato lo stato di emergenza in relazione alle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel territorio della Provincia di Messina;
- che a seguito di sopralluogo effettuato in data 7 dicembre 2011 dall'ufficio tecnico comunale, dal funzionario dei vigili del fuoco e dagli agenti di polizia municipale, la contrada Femminamorta veniva dichiarata, anche cautelativamente, totalmente inagibile;

133/19/RP
29.05.2019

- che con ordinanza emessa in pari data (7 dicembre 2011) il Sindaco del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto, a tutela della pubblica e privata incolumità, ordinava lo sgombero immediato, anche coattivo, di tutti i fabbricati ubicati in contrada Femminamorta e ricadenti nell'abitato a monte ed a valle delle SP 73 e compreso tra le Via Ginestra, Via Femminamorta e Via Vallone Femminamorta. al fine di fronteggiare la straordinarietà della fattispecie;
 - che il capo del dipartimento della protezione civile con ordinanza OCDPC n. 11 del 25/06/2012 relativa ad interventi finalizzati a fronteggiare i danni conseguenti alle eccezionali avversità atmosferiche che hanno interessato il territorio della Provincia di Messina a febbraio e marzo 2011 ed il 22 novembre 2011, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze e d'intesa con la Regione Siciliana, dettava le disposizioni relative all'assegnazione ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa, sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eccezionali eventi meteorologici, un contributo per l'autonoma sistemazione fino ad un massimo di euro 600,00 mensili e, comunque, entro il limite di euro 200,00 per ogni componente del nucleo familiare abitualmente e stabilmente residente nell'abitazione; si disponeva, altresì, che tale contributo venisse concesso a decorrere dalla data di sgombero dell'immobile e sino a che non siano realizzate le condizioni per il rientro nell'abitazione, ovvero si sia provveduto ad altra sistemazione avente carattere di stabilità;
 - che tale contributo per l'autonoma sistemazione è stato erogato in favore dei nuclei familiari residenti nella zona colpita della contrada di Femminamorta in riferimento all'anno 2012, ed in misura pari al 30% per l'anno 2014, mentre nessun contributo per l'autonoma sistemazione è stato erogato per gli anni 2013, 2015, 2016, 2017, 2018 nonostante formale istanza scritta depositata presso il Comune di Barcellona Pozzo di Gotto dai nuclei familiari colpiti dalla citata alluvione;
 - che nonostante l'ordinanza di sgombero delle abitazioni risale al 7 dicembre 2011 e l'ordinanza OCDPC n. 11 del 25 giugno 2012 fosse finalizzata ad attuare un pronto intervento volto alla rimozione della situazione di rischio ed la messa in sicurezza delle aree alluvionate al fine assicurare le condizioni di rientro degli "sfollati" nelle proprie abitazioni, a tutt'oggi ai cittadini residenti nella Contrada di Femminamorta non è consentito il rientro nelle proprie abitazione, giusta orrdinanza di sgombero, con inevitabili disagi per gli stessi;
 - che recentemente tra il mese di dicembre 2018 e gennaio 2019 quei nuclei familiari destinatari dell'ordinnza di sgombero dalle proprie abitazioni si sono visti recapitare da parte del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto un avviso di accertamento emanato con il supporto della società A e G. S.r.l., relativo al mancato pagamento della TARSU/TARES/TARI per gli anni 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, con importi compresi tra i 3000,00 euro (tremila/00) ad oltre 5.000,00 euro (cinquemila/00), per ogni nucleo familiare, come dire oltre al danno anche la beffa:
-

Tutto ciò premesso il sottoscritto consigliere comunale

Interroga

il Sindaco in merito all'attuazione dell'ordinanza OCDPC n. 11 del 25/06/2012 e segnatamente:

quante e come sono state utilizzate le somme stanziare dal Governo Regionale e/o dalla Protezione civile in favore degli abitanti della Contrada di Femminamorta, a titolo di contributo per l'autonoma sistemazione, in quali anni sono state accreditate in favore del Comune di Barcellona P.G. ed in relazione a quale esercizio finanziario;

quante sono state le somme accreditate e o trasferite in favore del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto per la rimozione delle situazioni di rischio ed il conseguente ripristino della viabilità nelle aree alluvionate nell'intero territorio barcelloese;

quante sono state le somme corrisposte in favore delle ditte esterne impiegate per la rimozione e lo smaltimento dei fanghi, alberi, detriti, auto, carcasse di auto e comunque tutto ciò derivante dall'alluvione del 22 novembre 2011;

quali sono stati gli interventi dell'Amministrazione da Ella rappresentata atti alla messa in sicurezza del territorio di contrada Femminamorta per porre fine alla situazione di pericolo - tutelata anche cautelativamente, con l'ordinanza di sgombero del 7 dicembre 2011- e consentire ai cittadini sgomberati di rientrare nelle proprie abitazioni a distanza di quasi otto anni dagli eventi calamitosi, nonostante espresso invito rivolto all'Ente da Ella rappresentato, dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile;

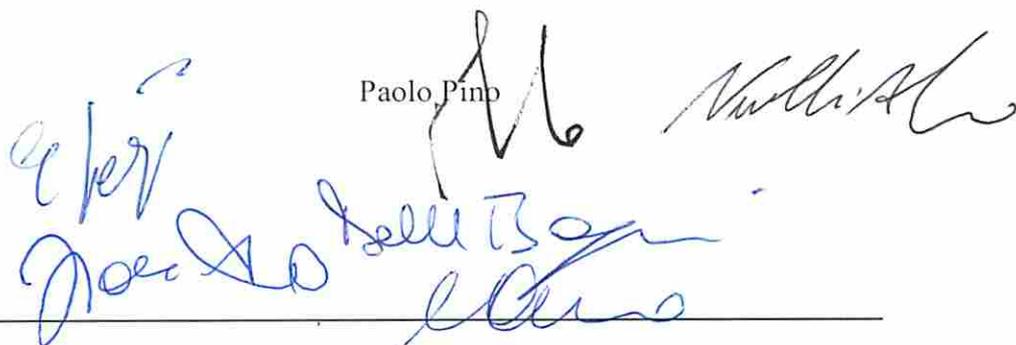
quali provvedimenti sono stati attuati al fine di consentire l'eventuale accesso dei nuclei familiari in alloggi economici popolari dello IACP non ancora assegnati ad altri utenti, così come richiesto dal DRPC.

Si interroga, infine, il Sindaco, come intende porre rimedio alla notifica degli avvisi di accertamento nei riguardi di quei nuclei familiari per i quali sino a tutt'oggi non è stato consentito l'accesso alle proprie abitazioni, giusta ordinanza di sgombero del 7 dicembre 2011 ed di converso si chiede il pagamento della tassa relativa allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Data l'importanza delle questioni da trattarsi, si raccomanda la celerità e, comunque, il rispetto dei termini di legge.

Distinti saluti

Paolo Pino



134/1P/AD
30.05.2019



COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

* * * * *

Gruppo consiliare del Partito Democratico

* * *

li, 25/5/2019

Al Sig. Sindaco
dott. Roberto Materia
SEDE

Oggetto: Interrogazione consiliare sul servizio volontario di vigilanza ecologica e zoofila.

Il sottoscritto David Bongiovanni, Consigliere comunale del Partito Democratico,

premessò che

- a seguito della nota sindacale prot. 37093 del 29/6/2018 veniva adottata la "determinazione dirigenziale" R.Gen. n. 1724 del 3/7/2018, con la quale veniva accolta la proposta dell'associazione "Laboratorio verde di Fare Ambiente", recante la disponibilità ad effettuare sul territorio comunale un servizio di vigilanza contro l'illecito abbandono dei rifiuti, un servizio di vigilanza sulla raccolta differenziata e per contrastare il randagismo ed il maltrattamento di animali, nel trimestre luglio-settembre 2018, a fronte di un rimborso di € 2.250,00 (duemiladuecentocinquanta/00), con una pattuglia composta da due volontari, per tre volte settimanali;

- la stessa determina dirigenziale è stata emanata di recente, con R.Gen. n. 498 del 13/3/2019, per le medesime attività e per fornire informazioni alla cittadinanza sul corretto utilizzo delle Isole Ecologiche Mobili, a fronte, stavolta, di un rimborso spese di € 7.500,00 (settemilacinquecento/00).

* * * * *

Tanto premesso, diverse sono le perplessità che solleva questa iniziativa dell'amministrazione comunale, sotto diversi profili

considerato che

- 1) non esiste, allo stato, alcun regolamento (di competenza del Consiglio comunale) che disciplina in modo specifico lo svolgimento dei servizi in discorso, la modalità di reclutamento dei volontari, le attività da svolgere, i controlli, la rendicontazione e le spese;
- 2) i servizi di cui si discute, non sono previsti e non trovano, quindi, copertura nel "Piano TARI 2019" approvato di recente dal Consiglio comunale, né in quello precedente, pertanto il loro espletamento e pagamento (seppure solo come rimborso spese) comporta una violazione dello stesso Piano e delle attribuzioni del Consiglio comunale;
- 3) quanto esposto comporta, poi, un ulteriore profilo di dubbia legittimità, poiché per il rimborso delle spese relative al servizio di cui si discute, non previste appunto dal Piano TARI, vengono utilizzate risorse economiche che il Piano stesso (quindi il Consiglio comunale che lo ha deliberato) destina ad altro ed in particolare al "*conferimento della frazione organica umida (codice EER 20.01.08) presso gli impianti di compostaggio*", somme addirittura già formalmente impegnate con precedente determina dirigenziale per tale diverso servizio; a tal proposito, si registra la mancanza, nelle determine di affidamento in oggetto, del "visto di regolarità contabile" del Ragioniere Generale, in luogo del quale v'è una semplice "presa d'atto";
- 4) l'associazione destinataria dell'affidamento del servizio non è l'unica operante sul territorio e, considerato che è comunque previsto un esborso economico da parte dell'ente, andavano preventivamente coinvolti anche altri sodalizi, a garanzia dei principi di pubblicità, trasparenza ed economicità;
- 5) la parte di attività relativa alla informazione e vigilanza sul conferimento dei rifiuti, dovrebbe essere – secondo previsione del capitolato di appalto – di competenza ed a carico della ditta appaltatrice del servizio di raccolta e smaltimento Dusty s.r.l.;
- 6) benché nei provvedimenti di affidamento si affermi che le somme corrisposte (€ 2.250,00 per il primo periodo e € 7.500,00 per il successivo) non sono destinate alla retribuzione dei "volontari", bensì ad un rimborso spese, non si comprende quali siano i parametri in base ai quali si sono calcolate tali spese, né è previsto un obbligo di rendicontazione delle stesse;
- 7) nei primi tre mesi di attività (luglio-settembre 2018) – coincisi con la stagione estiva in cui la città è stata letteralmente "invasa" dai rifiuti abbandonati in modo indiscriminato per le strade, specialmente lungo la litoranea – i volontari della associazione in questione hanno effettuato soltanto sei "accertamenti" di infrazioni;
- 8) in assenza di un preventivo calcolo di spese e di un obbligo di rendicontazione delle stesse, appare inoltre totalmente ingiustificato, specie alla luce dell'esigua attività di accertamento sui rifiuti svolta nel primo trimestre di affidamento, l'aumento di stanziamento effettuato con la determina dirigenziale del 13/3/2019, che ha portato da € 2.250,00 ad € 7.500,00 l'esborso a carico del comune per un servizio avente la medesima

durata trimestrale;

- 9) le modalità con le quali si è previsto l'espletamento dei servizi in questione, stante anche la sostanziale assenza di reali forme di controllo e coordinamento, non appaiono conformi alla normativa di settore, nei termini in cui è esplicitata dalla circolare del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza del 28/6/2017;

preso atto che

alla luce di quanto esposto, il servizio in discorso presenta diversi profili di dubbia legittimità e si è rivelato, almeno per quello che doveva essere l'aspetto più importante degli accertamenti sull'abbandono dei rifiuti, molto poco efficace

INTERROGA

la S.S. al fine di:

- avere formali e dettagliati chiarimenti in ordine a ciascuno dei punti sopra elencati;
- sapere se non ritiene opportuno sollecitare ai Dirigenti interessati approfondite verifiche sulla legittimità e sulla efficacia del servizio in questione, onde disporre, sussistendone i presupposti, la revoca dei provvedimenti di affidamento;
- la ragione per la quale, stante la disponibilità di personale precario dei Vigili Urbani, con orario lavorativo ridotto, non si è provveduto a disporre un incremento di tale orario, sotto forma di integrazione, specificatamente destinato all'espletamento di attività di controllo e repressione di violazioni in materia ambientale.

Distinti saluti.

Il Consigliere comunale

David Bongiovanni



135/19/AT
30.05.2019



COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

* * * * *

Gruppo consiliare del Partito Democratico

* * *

li, 28/5/2019

Al Sig. Sindaco
dott. Roberto Materia
SEDE

Oggetto: Interrogazione consiliare sul trasferimento presso il comune di Barcellona P.G. di due nuovi lavoratori precari L.S.U.

Il sottoscritto David Bongiovanni, Consigliere comunale del Partito Democratico,
premessò che

- in data 14/11/2018, con delibere di Giunta n. 337 e 338, veniva approvato schema di convenzione per il trasferimento presso l'ente di due ulteriori unità di lavoratori provenienti dal bacino ASU, da impiegarsi in Lavori Socialmente Utili, consistenti in non meglio specificate "attività di supporto ai compiti istituzionali dell'ente";

- nelle citate delibere si dava atto che, ai fini dell'individuazione delle unità lavorative in discorso, sono state espletate "apposite verifiche", di cui però la stessa delibera non reca traccia;

- il mese scorso si svolgeva presso l'antisala consiliare un incontro tra l'amministrazione comunale ed i lavoratori provenienti dal medesimo bacino, che già prestano servizio presso il comune di Barcellona Pozzo di Gotto, in occasione del quale il Sindaco ha rassicurato i suddetti lavoratori circa la stipula, in tempi brevi, di un contratto di lavoro a tempo indeterminato;

- è stato di recente predisposto – ed è ancora in fase di approvazione da parte della Giunta – il "Programma triennale del fabbisogno di personale 2019/2021";

considerato che

- le due nuove unità lavorative dovrebbero prendere servizio in data 1 giugno 2019, con orario lavorativo di 20 ore settimanali;

Comune di Barcellona Pozzo di Gotto prot.n. 002711712 del 04/06/2019/interino

- il comune di Barcellona Pozzo di Gotto, con la sottoscrizione delle suddette convenzioni, assume l'obbligo, tra gli altri, anche per tali lavoratori, di "adottare tutte le misure di fuoriuscita" dal bacino ASU, ossia di procedere alla stabilizzazione con contratto a tempo indeterminato;

- prestano servizio da anni presso il comune di Barcellona P.G. n. 46 unità di L.S.U. per i quali ad oggi manca una specifica disciplina volta alla stabilizzazione ed i relativi finanziamenti destinati a coprirne i costi;

- allo stato è prevista solo la possibilità di un contributo straordinario da parte della Regione, ai sensi della L.r. n. 21/2003, di € 6.000 annui per ciascun lavoratore, per la durata massima di cinque anni, rispetto al quale pare non vi siano certezze, non essendo noto l'ammontare dello stanziamento nel bilancio regionale ed il numero degli enti e dei datori di lavoro privati che ne faranno richiesta;

- la stabilizzazione di ciascun lavoratore ha un costo minimo di quasi € 10.000,00 l'anno, in ragione del quale il costo annuo da sostenere ammonta per il comune di Barcellona P.G. ad € 460.000,00 l'anno;

- al fine della stabilizzazione, occorre tenere conto, inoltre, del parametro della cosiddetta "invarianza della spesa del personale", che impone di non superare la spesa complessiva per il personale che si è effettuata nell'anno precedente;

- per cercare di dar seguito alle promesse di stabilizzazione, l'amministrazione ha, di recente, disposto il ricalcolo delle risorse che presumibilmente si libereranno a seguito dei pensionamenti ipotizzati nei prossimi anni ed ha ritirato il bilancio di previsione 2019-2021 già approvato in Giunta, per prevedervi le risorse necessarie;

- nella "Programmazione del fabbisogno triennale" in corso di approvazione, pur successivo alle suddette deliberazioni del novembre 2018, è prevista la stabilizzazione di 36 lavoratori ASU nel 2019, a 18 ore settimanali, e di 10 lavoratori ASU nel 2020, a 18 ore settimanali, mentre nulla è previsto per le 2 unità di lavoratori in discorso;

- il suddetto Piano non indica, neppure, alcun "fabbisogno" da soddisfarsi con queste ulteriori due unità, né la copertura dei costi o le risorse per la stabilizzazione;

preso atto che

- non vi è attualmente certezza circa la effettiva disponibilità di tutte le risorse necessarie alla stabilizzazione dei lavoratori precari già in organico, dipendendo le stesse da una "previsione" di pensionamenti:

- in questo quadro – stante peraltro le note difficoltà finanziarie che attraversa l'ente, conosciute ben prima del novembre 2018 – non appare chiaro a quale logica risponda l'ampliamento del numero dei lavoratori precari, ai quali non può darsi alcuna certezza per il futuro;

- non risulta, inoltre, da quanto emerge dalle citate delibere di Giunta n.ri 337 e 338 del 2018, alcuna particolare esigenza di assorbire, mediante trasferimento, ulteriori due unità di Lavoratori socialmente utili, non aventi competenze specifiche diverse da quelle possedute dai

lavoratori presenti nell'organico che presta servizio presso l'ente;

ritenuto che

- occorre fare ogni sforzo per risolvere la problematica in esame e dare certezze a questa categoria di lavoratori, il cui apporto è stato ed è fondamentale per il comune di Barcellona Pozzo di Gotto;

- è opportuno, quindi, procedere secondo un percorso lineare e trasparente, senza ingenerare false speranze e senza prospettare facili soluzioni, evitando di creare condizioni che rendano più difficoltoso tale obiettivo e che aggravino, allo stesso tempo, la già precaria situazione finanziaria dell'ente;

INTERROGA

il Signor Sindaco al fine di sapere:

- quali sono le ragioni che hanno indotto l'amministrazione comunale a richiedere il trasferimento di ulteriori due unità lavorative facenti parte del bacino ASU e, in particolare, quali specifiche competenze, diverse ed ulteriori rispetto a quelle già presenti, erano necessarie all'amministrazione con una tale urgenza da determinarsi ad incrementare il numero dei lavoratori precari nel momento in cui l'ente si trova in situazione di "predissesto" finanziario?
- quali sono, esattamente, le attività di supporto ai compiti istituzionali dell'ente cui dovranno essere adibiti e secondo quali "*appropriate verifiche...ha individuato*" i due lavoratori in questione?
- per quale ragione, pur risalendo l'approvazione delle convenzioni al mese di novembre 2018, non si fa menzione di queste due ulteriori unità lavorative nella "*Programmazione triennale 2019/2021*" in corso di approvazione, né in termini di fabbisogno né di assunzione/stabilizzazione?
- con quali risorse, posto che è d'obbligo prevedere ed attuare "*misure di fuoriuscita*" dal bacino ASU di questi lavoratori, si pensa di poterli stabilizzare, non essendo inseriti, appunto, nel Programma 2019/2021 e non essendo stanziati le relative risorse nel bilancio previsionale 2019/2021?

Distinti saluti.

Il Consigliere comunale

David Bongiovanni

